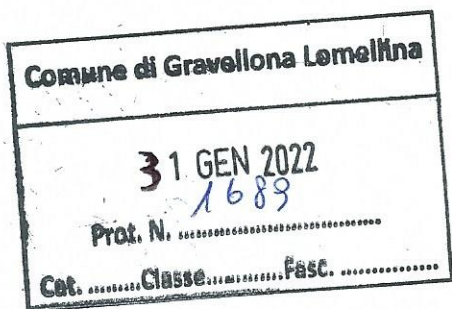




Al Sig. Sindaco di Gravellona Lomellina

p.c. Al Presidente del Consiglio Comunale

p.c. All'Assessore competente

MOZIONE DEL 31.01.2022

OGGETTO: REGOLAMENTAZIONE PER LO SPARGIMENTO DEI FANGHI IN AGRICOLTURA A TUTELA DELLA SALUTE E DELL'AMBIENTE.

VISTO CHE:

- l'ordinanza del 23 Giugno 2020 firmata dal Sindaco è stata definita illegittima perché, secondo il Tar, l'ordinanza è uno strumento inadeguato per normare una situazione che non è né "urgente", né "contingibile", né "temporanea". L'amministrazione comunale non avrebbe inoltre effettuato "alcuna attività istruttoria", si legge nella sentenza, limitandosi alle segnalazioni dei cittadini, senza documentare attraverso rilievi o accertamenti vari.
- il nostro primo cittadino dichiara sull'Informatore Vigevanese, nell'articolo datato 24/01/2022 e redatto da Ilaria Dainese, che grazie a questa sentenza la puzza è assicurata "Buon business";
- non si tratta solo di un problema odorifero, i dati (ISTAT e ASL) di decessi da inquinamento e da incidenza tumorale in Regione Lombardia, le provincie di Milano, Lodi e Pavia detengono un triste ed allarmante primato sia a livello regionale sia nazionale;
- già da diversi anni, Comuni vicino al nostro e nella provincia di Pavia, hanno deliberato un regolamento Comunale per limitare i danni provocati dallo spandimento dei fanghi facendo così rispettare le dovute distanze dall'abitato, l'interramento con aratura in modo tale da non creare disagi olfattivi alla popolazione, controlli dalla Polizia Locale durante la fase di spandimento. Ad esempio Cilavegna nel 2019 e Gambolò nel 2015, hanno modificato il proprio piano regolatore portando la distanza dall'abitato da 100 a 500 metri, Arena Po dal 2009, ha un regolamento dettato dalle leggi in vigore regionali e provinciali e che vengono applicate utilizzando il personale dell'ufficio tecnico e dalla Polizia Locale.

CONSIDERATO CHE:

- diverse aziende spacciano come fertilizzante prodotti che contengono pericolosi inquinanti e che, di conseguenza, arrivano sino alla catena alimentare;
- a Gravellona non si conoscono le quantità di fanghi e gessi che sono state sparse su tutto il territorio negli ultimi anni, le condizioni e modalità di utilizzo;
- la primavera è vicina e nei terreni del nostro Comune inizieranno a sversare tonnellate di rifiuti chiamati impropriamente "fanghi fertilizzanti" senza alcun realistico controllo (nel pavese sono in corso indagini e arresti per inquinamento ambientale doloso dove è stata appurata la presenza di arsenico in concentrazioni molto alte nei fanghi sversati);
- rispetto a molti comuni della Lomellina si evince la non volontà e un clamoroso ritardo nel gestire un così grave problema.

TUTTO CIÒ PREMESSO, IMPEGNIAMO IL SINDACO E LA GIUNTA AD:

- attivarsi prontamente a redigere/deliberare un regolamento che limiti e controlli lo spargimento dei fanghi in agricoltura nel più breve tempo possibile;
- di inserire negli strumenti di Pianificazione Urbanistica il divieto di spandimento fanghi in agricoltura in una fascia di rispetto verso le abitazioni di almeno 500 metri, in analogia a quanto già fatto dai Comuni di Cilavegna e Gambolò e confermato dalla sentenza del Consiglio di Stato, che conferma la legittima potestà dei Comuni a limitare lo spandimento dei fanghi in agricoltura;
- di attivarsi presso l'ufficio tecnico e il Comando di Polizia Locale perché vengano effettuate verifiche e controlli, durante le fasi di spandimento di fanghi sul territorio del Comune di Gravellona Lomellina, nel pieno rispetto delle norme regionali contenute nel D.G.R. del 1 luglio 2014-n. X/2031 e nel D.G.R. del 6 giugno 2016-n.X/5269. In particolare per quanto previsto da tali Deliberazione in tema di Trasporto dei fanghi, Condizioni e Modalità di utilizzo dei fanghi, Divieto di utilizzo, Autorizzazione e Comunicazione per le operazioni di utilizzo.

I consiglieri

